



[www.minotariccoinforma.it](http://www.minotariccoinforma.it)

**Il primo giorno della settimana, di buon mattino le donne andarono al sepolcro di Gesù, portando gli aromi che avevano preparato per la sepoltura. <sup>2</sup>Videro che la pietra che chiudeva il sepolcro era stata spostata. <sup>3</sup>Entrarono nel sepolcro, ma non trovarono il corpo del Signore Gesù.**

*(Vangelo San Luca 24, 1-3)*



*Sinceri Auguri  
per una Santa Pasqua  
di Resurrezione*

## **PIETRO FERRERO (18/04/2011)**



Ci ha lasciati, ad un'età alla quale normalmente si fanno ancora tantissimi programmi per il futuro, un figlio vero della nostra terra e come era giusto che fosse, la nostra terra, la nostra gente si è fermata per porgergli un ultimo saluto.

Pietro Ferrero era un vero figlio delle Langhe, nella sobrietà dello stile, nell'impegno e nella dedizione per le cose che faceva, nell'attaccamento alla famiglia e alla sua terra.

L'ho incontrato alcune volte, io per lui uno tra tanti, ma in realtà non l'ho mai conosciuto, se non per interposta persona; mi ha colpito il consenso unanime e totale intorno a lui per le sue qualità e per il suo stile.

Vogliamo esprimere il più sincero cordoglio alla famiglia innanzi tutto, ai genitori papà Michele e mamma Maria Franca, alla moglie Luisa e ai figli Michael, Marie Eder e John; a loro tocca il fardello più pesante, a loro la ferita ed il vuoto più assordante da affrontare, vogliamo semplicemente esprimere la nostra vicinanza al loro dolore, nella speranza che li aiuti a sentirsi meno soli.

Al fratello Giovanni vanno le nostre condoglianze e i nostri più sinceri auguri di buon lavoro.

All'azienda vogliamo augurare tutto il bene possibile, sappiamo che ha perso un grande capitano, ma sappiamo anche che ha risorse importanti, sappiamo che il suo futuro è fondamentale per la nostra terra e per le nostre comunità.

Vogliamo salutare Pietro ed esprimergli tutta la nostra tristezza per la sua dipartita, ma anche la nostra gratitudine per quello che ci lascia come testamento spirituale; la nostra terra è una terra ricca non solo economicamente, perché quello stile, quella sobrietà, quel senso del dovere e quel senso di responsabilità verso la famiglia, verso l'azienda e verso la comunità sono un patrimonio importante in cui tanti si riconoscono.

Grazie Pietro, e arrivederci.

Mino Taricco

## NUCLEARE: ... UN SECCO NO!



Nei giorni scorsi avevamo denunciato il non senso di un ritorno al nucleare dell'Italia e la follia di questa scelta del Governo italiano e avevamo fornito dati che dimostravano, anche prima del disastro di Fukushima, la assoluta non convenienza di una simile scelta.

Ieri il Governo, per mero calcolo opportunistico, ha cambiato rotta e abbiamo sentito Ministri come Romani e Tremonti, dire l'esatto contrario di quanto avevano detto fino all'altro ieri.

**Devo dire che mi ha fatto un certo effetto.**

Di seguito un articolo apparso su La Repubblica e lo splendido Buongiorno di Massimo Gramellini su La Stampa.

Merita leggerli !!!!!

A seguire due link che forniscono dati interessanti sui costi comparati!

<http://www.ecoage.it/energia-nucleare-introduzione.htm>

<http://www.educambiente.tv/nucleare.html>

**LaRepubblica.it** 19 aprile 2011

di VALERIO GUALERZI

## **Passo indietro del governo via le norme, salta il referendum**

Palazzo Chigi ha deciso di andare oltre la moratoria di due anni stabilendo lo stop. Dietro la **scelta i timori per il raggiungimento del quorum anche sul quesito per abrogare il legittimo impedimento. Il governo ha deciso di soprassedere sul programma nucleare ed ha inserito nella moratoria già prevista nel decreto legge omnibus,**



**di soprassedere sul programma nucleare ed ha inserito nella moratoria già prevista nel decreto legge omnibus,** all'esame dell'aula del Senato, l'abrogazione di tutte le norme previste per la realizzazione di impianti nucleari nel Paese. Si tratta di un emendamento, che domani il Senato voterà, e che recita: "Al fine di acquisire ulteriori evidenze scientifiche mediante il supporto dell'Agenzia per la sicurezza nucleare, sui

profili relativi alla sicurezza nucleare, tenendo conto dello sviluppo tecnologico in tale settore e delle decisioni che saranno assunte a livello di Unione Europea, non si procede alla definizione e attuazione del programma di localizzazione, realizzazione ed esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare".

"Con l'emendamento - ha precisato successivamente una nota di Palazzo Chigi - viene

affidato al Consiglio dei ministri la definizione di una nuova Strategia energetica nazionale. La Strategia terrà conto delle indicazioni stabilite dall'Ue e dai competenti organismi internazionali; e, prima di essere approvata definitivamente dal Consiglio dei Ministri, sarà sottoposta all'esame della conferenza Stato-Regioni e delle competenti Commissioni parlamentari". Una scelta che avrà con ogni evidenza l'effetto di far decadere il quesito referendario per l'abrogazione della legge con cui si apriva la strada al ritorno all'energia atomica in Italia. Il provvedimento in questione era stato uno dei primi varati dal governo e risale al giugno del 2008. Un decreto legge, il n. 112, "convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" per la "realizzazione nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia nucleare". Un'accelerazione che aveva convinto l'allora ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola ad annunciare incautamente che il governo avrebbe ottenuto la posa della prima pietra di una nuova centrale nientemeno che entro la fine della legislatura.

Il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo ha cercato quindi di ridurre la portata del voltafaccia spiegando che la ricerca sul nucleare "deve andare avanti" anche se l'Italia ha deciso di sospendere il suo ingresso nella produzione di energia. Apparente voltafaccia completo al nucleare invece da parte del ministro dello Sviluppo economico Paolo Romani. "E' adesso importante andare avanti e guardare al futuro, impiegando le migliori tecnologie disponibili sul mercato per la produzione di energia pulita, in particolar modo per quanto riguarda il comparto delle rinnovabili e dell'energia verde", ha affermato il ministro contro il quale domani scenderanno in piazza ambientalisti, lavoratori e imprenditori del comparto del fotovoltaico. "Il governo scappa dalle sue stesse decisioni - risulta invece il segretario del Pd Pierluigi Bersani - E' una vittoria nostra di chi, ben prima del Giappone, ha messo in luce l'assurdità del piano del governo". "Ora - aggiunge - il problema è uscire dall'assurdità e dire che politica energetica si vuole fare, perché non basta dire addio al nucleare ma bisogna aiutare lo sviluppo delle rinnovabili, che attendono una risposta dopo il disastro del governo con il recente decreto".

La scelta dell'esecutivo di fare marcia indietro era stata in qualche modo anticipata da una serie di uscite degli ultimi giorni del ministro dell'Economia Giulio Tremonti, molto critiche nei confronti dell'opportunità di massicci investimenti sul nucleare. Dichiarazioni culminate oggi con l'intervento davanti alla Commissione Affari Costituzionali del Parlamento Europeo. Tremonti in quella sede ha sostenuto l'opportunità di finanziare lo sviluppo delle energie alternative nel quadro di investimenti pubblici di interesse collettivo. "Questa fase - ha detto Tremonti - va utilizzata anche per sostenere investimenti pubblici destinati a operazioni di interesse collettivo. Il finanziamento delle energie alternative risponde a questa esigenza".

Stando ad indiscrezioni, la scelta di cassare del tutto le ambizioni nucleari sarebbe stata dettata a palazzo Chigi da allarmanti indicazioni sulla possibilità che il referendum, anche sulla scia dell'allarme per la catastrofe giapponese raggiungesse il quorum necessario per la sua validità. In particolare un **sondaggio realizzato la scorsa settimana avrebbe dato al 54% la percentuale di italiani intenzionati a recarsi alle urne il 12 e 13 giugno.**

Per questo motivo la decisione del governo è stata accolta con un certo fastidio dai comitati promotori e dalle forze politiche che più di tutte si erano impegnate per la loro realizzazione, Idv in testa. **La scomparsa del quesito sul nucleare rischia infatti di produrre una smobilitazione in grado di mettere a repentaglio l'ottenimento del quorum,** con il conseguente fallimento della battaglia contro la privatizzazione dell'acqua e - soprattutto - contro la **norma sul legittimo impedimento che rischiava di trasformarsi, in caso di successo, in un plebiscito contro Silvio Berlusconi.**

## Disturbo psicologico



Se fossi un nuclearista, sarei piuttosto seccato per la decisione del mio governo di azzerare il progetto delle centrali nucleari, che in campagna elettorale ci venne presentato come indispensabile. Mi ricorderei la commozione che attanagliò i cultori del genere (riconoscibili per la fronte verdognola e i tre nasi, uno dei quali sotto l'ascella) di fronte all'avvenire radioattivo ma non radioattivo dell'atomo, tratteggiato dal ministro Claudio

Nucleo Scajola: «Quando dico che entro fine legislatura poseremo la prima pietra delle centrali nucleari, intendo dire che in questo arco di tempo sceglieremo i siti e individueremo gli incentivi: bollette scontate per chi subirà il disturbo psicologico (perché solo di questo si tratta) di ospitare una centrale». E vai, magico Claudio! Poi deve essere successo qualcosa, a sua insaputa. Il disturbo psicologico ha investito il Giappone, provocando una serie di effetti collaterali anche in Italia. Il più pernicioso: la crescita dell'interesse (quindi della potenziale affluenza) per i referendum del 12 giugno, quando oltre che sul nucleare e la privatizzazione dell'acqua saremo chiamati a pronunciarci sul legittimo impedimento del premier.

Ecco, se fossi un nuclearista, sarei piuttosto seccato per la decisione del mio governo di affossare il programma energetico di un Paese intero per tutelare l'interesse privato di un singolo cittadino. Ma poiché sono un fan dei pannelli solari, non mi resta che riconoscere che le vie del Cavaliere sono infinite e intonare con gioia energeticamente rinnovabile: meno male che Silvio c'è.

## QUATTRO SI



**PER DIRE QUATTRO NO  
PER TUTELARE  
IL FUTURO NOSTRO  
DEI NOSTRI FIGLI E  
DEL NOSTRO PAESE.**

## **BOZZA ROMANI SULLE RINNOVABILI: E' UNA PIOGGIA DI CRITICHE. (21/04/2011)**

Nelle scorse settimane avevamo denunciato l'assurdo blocco degli aiuti al fotovoltaico.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1611>

Avevamo anche comunicato che il governo aveva annunciato un imminente emanazione di un Decreto che avrebbe rinormato questo settore.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1613>



Nelle ore cui abbiamo preparato questa news siamo venuti in possesso di una bozza del Decreto stesso che è in questo momento in predisposizione.

Alleghiamo il link al sito dove troverete la bozza del Decreto per vostra opportuna conoscenza.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1652>

Nei prossimi giorni provvederemo ad un'analisi dettagliata dello stesso per poter cercare su questo di interloquire con il governo affinché ai guasti già fatti non si aggiungano nuovi guasti. Qualunque suggerimento osservazione o indicazione temiate possa essere utile per migliorare il testo in oggetto non esitate ad inviarcela via mail all'indirizzo:

[mino.taricco@minotariccoinforma.it](mailto:mino.taricco@minotariccoinforma.it)

## **AUDIZIONE IN IV COMMISSIONE ASSOCIAZIONI FAMIGLIE CON CONGIUNTI NON AUTOSUFFICIENTI. (18/04/2011)**



Nella settimana trascorsa si è svolta in Consiglio Regionale un incontro tra i rappresentanti delle Associazioni dei non autosufficienti ed i Consiglieri regionali della IV Commissione Sanità e Assistenza. In questo incontro è emersa tutta la drammaticità della situazione che si sta venendo a creare a seguito della riduzione di risorse di servizi causate dai tagli ai fondi nazionali e dai tagli nei trasferimenti ai consorzi socio sanitari e alla sanità regionale.

Alleghiamo il link al sito dove troverete documenti utili a capire cosa sta accadendo in conseguenza delle scelte regionali su coloro che già fanno più fatica.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1653>



LINK



**PORE: SCAMBI TRASNAZIONALI IN BASSA STAGIONE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DEL TURISMO SOCIALE"**

La Commissione europea lancia il bando "Scambi transnazionali in bassa stagione attraverso lo sviluppo del turismo sociale", che fa parte dell'azione preparatoria triennale Calypso.

Alleghiamo link al sito dove potrete trovare ulteriori informazioni.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1650>



**PORE: PROGRAMMA EURO-MED GIOVENTU'**

Il programma regionale Euro-Med Gioventù, che promuove la mobilità dei giovani e la comprensione tra i popoli; si concentra sulle attività di promozione dell'istruzione non formale, dell'apprendimento interculturale e della cittadinanza attiva tra giovani, animatori e operatori giovanili che operano nel quadro delle organizzazioni giovanili e civili.

Alleghiamo link al sito dove potrete trovare ulteriori informazioni.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1651>

Per maggiori informazioni, chiarimenti,  
suggerimenti, critiche:

**[info@minotariccoinforma.it](mailto:info@minotariccoinforma.it)**  
**[www.minotariccoinforma.it](http://www.minotariccoinforma.it)**